

Il Comune è l'ente attuatore dell'intervento

# Approvato il progetto operativo Si bonifica il plesso San Francesco

Verrà rimosso il conglomerato dal sito scolastico chiuso dal 2008  
Previsto un investimento complessivo di dodici milioni di euro

**Laura Leonardi**

La giunta comunale presieduta dal sindaco Ugo Pugliese ha approvato il progetto operativo di bonifica dell'Area 8- Scuola San Francesco, sito che rientra nella nuova perimetrazione del Sin e nel quale è stata rinvenuta la presenza di conglomerato idraulico catalizzato.

Il Pob era già stato approvato dall'apposita conferenza dei servizi che si era conclusa la scorsa estate. Nel corso della conferenza si era ampiamente discusso sull'enorme cifra richiesta per il ripristino del luogo, ben 12 milioni e 800 mila euro (di cui 9.984.000 euro di lavori), che avevano in un primo momento lasciato perplessi i tecnici della Regione, subito dopo però anche l'ente presieduto da Mario Oliverio aveva dato il proprio as-

senso. Il Comune di Crotona è ente attuatore della bonifica e avrà il compito di indire le gare per l'appalto dei lavori e gestire le somme che verranno inviate dal Ministero per il tramite della Regione. Questo però è soltanto il primo dei quattro progetti di bonifica delle aree prioritarie contaminate dal Cic e che dovranno essere sottoposte a bonifica. Gli altri siti interessati sono gli alloggi Aterp in località Margherita, l'Istituto tecnico-commerciale "Lucifero" e gli alloggi Aterp in località Lampanaro, sui quali il Co-

**La zona dell'ex Alcmeone sarà la prima a essere ripulita dal "Cic" presente anche in altre tre aree cittadine**

## Da rimuovere 14mila metri cubi

● Il materiale inquinante si trova su una superficie di circa 9 mila metri quadrati e comporterà la rimozione di circa 14 mila metri cubi di Cic. Il Conglomerato idraulico catalizzato a San Francesco era contenuto nel materiale di riempimento composto anche da miscele, provenienti dagli scarti della produzione delle industrie attive a Crotona fino a metà degli anni '90. Venne utilizzato non solo nella realizzazione del piazzale dell'edificio scolastico, ma anche in altri lavori edili.

mune dovrà redigere dei progetti da trasmettere poi al Ministero.

La scuola di San Francesco, una volta bonificata, sarà poi utilizzata come base operativa per il più grande ed ambizioso progetto di Antica Krotona. Qui, infatti, è stata pianificata la creazione di un deposito provvisorio per i reperti che saranno eventualmente rinvenuti durante gli scavi e per luogo di ritrovo per gli archeologi e i tecnici impegnati nelle campagne di studio ancora tutte da definire e programmare. Per quanto riguarda la tempistica dei lavori di bonifica una volta avviati i cantieri le operazioni non dovrebbero essere lunghe come quelle previste per la bonifica dei siti industriali vera e propria, ma per dare delle indicazioni certe bisognerà aspettare quanto meno l'apertura dei cantieri.